



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato ai Trasporti a Fune
Segreteria Regionale per le Infrastrutture
Direzione Mobilità

PIANO REGIONALE NEVE

RAPPORTO
AMBIENTALE

Parte V

ALLEGATO D

Assessorato ai Trasporti a Fune
Segreteria Regionale per le Infrastrutture
Direzione Mobilità

Consulente per la procedura di V.A.S.:

Studio Program s.r.l.
*Progettazione e gestione delle risorse ambientali
Energia e Fonti Rinnovabili*



INDICE

1	PREMESSA	5
2	DATI E FONTI UTILIZZATE	5
3	ASPETTI METODOLOGICI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
4	ALTERNATIVE ESAMINATE	6
4.1	Valutazione delle alternative	7
5	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	11
5.1	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.....	11
6	MONITORAGGIO DEL PIANO REGIONALE NEVE.....	17
6.1	IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO.....	18
6.1.1	Indicatori da utilizzare.....	19

1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce un aggiornamento del Rapporto Ambientale (Parte I, Parte II, Parte III e IV), redatto tenendo conto delle procedure amministrative svoltesi in seguito all'adozione degli elaborati di PRN avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 3375 del 10 novembre 2009, delle osservazioni, delle controdeduzioni e dei pareri della Commissione VAS.

2 DATI E FONTI UTILIZZATE

Tutti i dati ambientali utilizzati in sede di valutazione sono stati raccolti presso i competenti uffici regionali o mediante indagini *ad hoc* (es. elaborazione di dati cartografici). In tutti i casi sono state utilizzate le informazioni più aggiornate; tuttavia, proprio per i parametri dimensionali relativi ai singoli sistemi di piste e impianti, i dati più recenti disponibili, presso la Regione erano aggiornati ad ottobre 2002. E' apparso, tuttavia, non significativo eseguire una ricerca indirizzata esclusivamente all'aggiornamento di tali dati, in quanto non sostanziale per le finalità richieste e, quindi, sono state utilizzate le informazioni disponibili.

Ciò premesso, resta inteso che quanto utilizzato garantisce comunque l'eshaustività e la completezza delle informazioni raccolte per descrivere ed interpretare lo stato dell'ambiente.

3 ASPETTI METODOLOGICI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le fonti di pressione e le criticità, individuate nel rapporto ambientale, il percorso metodologico ha considerato essenzialmente tre fonti: i riferimenti bibliografici e le banche dati messe a disposizione dalla Regione Veneto, i giudizi esperti derivati dal quadro conoscitivo, durante la fase di analisi ed il bagaglio tecnico professionale (*know how*) del gruppo di lavoro.

Sono state usate matrici di analisi swot per i singoli ambiti territoriali, mentre per quanto riguarda la fase di valutazione, sono stati usati tre *panel*, appositamente costruiti:

- *pregio sciistico*
- *fragilità intrinseca*
- *pressione sull'ambiente locale:*
 - *situazione attuale*
 - *situazione futura*

I pesi associati a ciascun indicatore (o criterio elementare di valutazione) sono stati scelti sulla base di un'approfondita analisi bibliografica, il confronto con “giudizi esperti” ed il *know how* del gruppo di valutazione, forte di un'esperienza professionale trentennale nel campo della progettazione di infrastrutture per lo sci e dell'analisi ambientale.

I dettagli relativi al metodo utilizzato e le risultanze delle valutazioni effettuate sono riportate nel capitolo 6 “Metodologia di Valutazione” della Parte I del presente Rapporto Ambientale (RA).

4 ALTERNATIVE ESAMINATE

Nell'ambito del processo di formazione del Piano Regionale Neve (PRN) sono emerse una serie di criticità dovute alla difficoltà di inquadramento del settore, per caratteristiche intrinseche e per situazioni contingenti, dovute a variabili di difficile controllo (aspetti climatici e meteorologici) o indipendenti (situazione economica e finanziaria internazionale e presenze turistiche).

Per queste specificità le “ragionevoli alternative” (con conseguente opzione zero) non sono rappresentate da variazioni nella perimetrazione di eventuali ambiti, da caratteristiche degli impianti di risalita o delle piste da sci, ma debbono rispondere a diverse logiche di piano.

Trattandosi, inoltre, di interventi di razionalizzazione del settore è logico che l'aspetto fondamentale riguardi e consideri in via prioritaria la situazione esistente.

Lo stato di fatto del settore piste-impianti del Veneto, come del resto succede anche per altre realtà territoriali, non deriva da una pianificazione realizzata su vasta scala ma da singoli interventi realizzati in conformità dei singoli strumenti di pianificazione comunale.

Nel processo di formazione del PRN e nel conseguente lavoro relativo alla procedura di VAS che necessariamente lo ha accompagnato, sono state elaborate, in tempi successivi, due soluzioni progettuali, che unitamente alla opzione zero, sono configurabili come ragionevoli alternative:

- il “Piano degli interventi per la razionalizzazione del settore impiantistico dello sci alpino e da fondo”, preadottato nel luglio 2007;
- il “Piano Regionale Neve”, adottato nel novembre 2009 e controdedotto nel marzo 2010.

Il primo *-alternativa 1-* contiene una serie di previsioni di interventi specifici di piste da sci, impianti di risalita, ampliamenti e collegamenti di aree sciabili.

In fase di procedura di VAS, come sopra accennato, è emersa la necessità di dare logica di piano a questi interventi, per garantire la coerenza con la pianificazione di indirizzo della Regione Veneto.

E' stata elaborata, quindi, quella che costituisce la *alternativa 2*, che ha introdotto il concetto di demanio sciabile definito come ambito entro il quale si svolge, con opportuni limiti e criteri, l'attività sciistica, in senso generale.

La definizione di tale ambito permette la valutazione degli effetti sugli aspetti ambientali e permette la valutazione ed il controllo degli interventi di messa in sicurezza del territorio stesso e delle attività che vi si svolgono.

4.1 Valutazione delle alternative

Opzione Zero: non fare il piano: in questo specifico caso tale ipotesi non corrisponderebbe a “nessun intervento”. Il settore, non normato da una pianificazione regionale, si svilupperebbe secondo comprensori comunali, **utilizzando le scelte urbanistiche dei singoli comuni**, che sono caratterizzate da grande eterogeneità, con percentuali di sviluppo non rapportate ai fabbisogni ed alle potenzialità.

In questo caso l'azione della Regione consisterebbe in un controllo “notarile”, con presa d'atto delle decisioni dei singoli enti competenti per le approvazioni (province) e funzioni meramente statistiche. In ogni caso **non si rispetterebbe** quanto previsto dal **PRS**, riportato nella parte I del RA, con evidenziati gli aspetti più interessanti per il caso in esame.

Alternativa 1: l'insieme degli interventi costituenti il Piano degli interventi, preadottato nel 2007, pur ragionando su scala regionale, è espressione di una strategia del tipo *bottom-up* su istanze provenienti dal territorio che si concretizza nell'individuare interventi specifici rappresentati attraverso indicazioni areali e/o vettori. Questo approccio non stabilendo criteri - ambiti territoriali di controllo, indici quantitativi e qualitativi di intervento (percentuali di crescita per sicurezza, miglioramento dell'offerta e quant'altro)- rende difficilmente valutabile il grado di coerenza con gli obiettivi del piano stesso.

Alternativa 2: la formulazione di Piano del 2009, pur mantenendo le stesse scelte strategiche, introduce ambiti territoriali di riferimento (demani sciabili) e indici quali-quantitativi rendendo possibile la valutazione della coerenza con gli obiettivi del piano nonché con le previsioni più generali di pianificazione regionale, in primis con il PRS (programma regionale di sviluppo). L'analisi di questi aspetti sono analizzati in dettaglio al paragrafo 3.2 “Rapporto con gli altri strumenti di pianificazione” della Parte I del presente documento.

Si riportano nella tabella di sintesi sotto indicata il raffronto tra le alternative di piano prese in considerazione con gli obiettivi dello stesso.



Obiettivi	Obiettivi operativi	Opzione zero	Alternativa 1	Alternativa 2
Tutelare l'uso della risorsa suolo	<i>Razionalizzare l'uso della risorsa suolo Conservare e migliorare la qualità dei suoli Salvaguardare gli equilibri geomorfologici del territorio</i>	Manca l'ottimizzazione dei sistemi negli ambiti territoriali	Gli interventi non sono adattabili alle specifiche condizioni geomorfologiche	Ragionando per sistemi e per ambiti è garantita l'ottimizzazione con risparmio di territorio, a parità di intensità di intervento
Tutelare ed accrescere la biodiversità	<i>Garantire un equilibrio tra ecosistema ambientale e attività antropica Preservare la continuità ecosistemica Tutelare la fauna, la flora e la vegetazione</i>	Le interferenze con il settore naturalistico, quando presenti, non sono razionalizzabili o mitigabili	Le interferenze con il settore naturalistico, quando presenti, non sono razionalizzabili o mitigabili	Le interferenze sono gestibili e sono possibili soluzioni progettuali adeguate. E' possibile adottare, se necessarie, norme di intervento adeguate con funzione di mitigazione
Ridurre le pressioni antropiche e accrescere la qualità ambientale	<i>Preservare la qualità e la quantità della risorsa Salvaguardare gli equilibri idrogeologici del territorio Preservare la qualità della risorsa aria Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti</i>	Il rispetto degli obiettivi è possibile solo con riduzione degli interventi. Non è possibile operare scelte progettuali alternative	Il rispetto degli obiettivi è possibile solo con riduzione degli interventi. Non è possibile operare scelte progettuali alternative	Mantenendo una strategia complessiva è possibile modulare gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di sicurezza



	<i>rinnovabili</i> <i>Tutelare il paesaggio</i> <i>Adeguare lo sviluppo delle infrastrutture in funzione dei cambiamenti climatici in corso</i>			
Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali	<i>Ridurre il traffico veicolare privato</i> <i>Migliorare l'accessibilità alle piste e agli impianti</i> <i>Razionalizzazione del sistema impiantistico</i>	Non è possibile una strategia comune: ogni area programma autonomamente gli interventi	Non è possibile una strategia comune: ogni area programma autonomamente gli interventi	E' possibile adottare una logica di mobilità integrata e di riqualificazione dei prodotti: ad esempio aree a differenziata qualità sciistica, specializzazione..
Delineare modelli di sviluppo economico sostenibile	<i>Migliorare la competitività del settore sciistico e del turismo montano</i> <i>Promuovere l'integrazione dell'offerta sciistica con altre componenti del turismo montano</i>	L'ambito ristretto inibisce la possibilità di fare sistema in modo razionale	L'ambito ristretto inibisce la possibilità di fare sistema in modo razionale	E' possibile promuovere l'offerta sciistica combinata con le altre componenti del turismo montano, che sono sempre più presenti
Sostenere la coesione sociale e le identità culturali	<i>Contrastare lo spopolamento della montagna</i> <i>Sostenere le identità culturali locali</i>	Il contrasto avviene in maniera episodica, favorendo solo le identità culturali	Il contrasto avviene in maniera episodica, favorendo solo le identità culturali	La variabilità complessiva oltre a rendere l'offerta turistica a più ampio spettro con maggiore presenza nei singoli settori di mercato,



		prevalenti	prevalenti	determina la necessità di operatori qualificati e con conoscenza culturale qualificata e specifica, mantenendo le giovani generazioni in loco, senza pregiudicare le possibilità di cambiamento e/o di crescita
--	--	------------	------------	---

5 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione degli interventi previsti nel Piano Regionale Neve è stata condotta con le fasi descritte nelle parti del RA (I, II, III, IV, V).

La valutazione è stata svolta in modo distinto tra demani sciabili e collegamenti. Per i primi sono stati individuati quattro indici di analisi (pregio dei poli sciistici (IPS), fragilità intrinseca (IFA), pressione ambientale attuale (IPAA) e futura (IPAF)), per i secondi si è prodotta un'analisi basata sulla compilazione della matrice punti di forza-punti di debolezza.

Le risultane di questa prima fase di valutazione sono state integrate dagli ulteriori approfondimenti resisi necessari in seguito all'adozione del piano sulla base delle osservazioni pervenute.

L'Autorità Procedente ha provveduto a riesaminare le Norme di Attuazione del Piano introducendo il "Titolo V – Tutela Ambientale" quale ulteriore strumento per la tutela della risorsa suolo, acqua, del paesaggio nonché dei siti della Rete Natura 2000.

Alla luce delle mitigazioni introdotte, attraverso l'adozione di queste specifiche norme tecniche in molti casi le criticità emerse nella fase di analisi (Parte I, II, III, IV del RA), sono state superate.

La valutazione è stata, quindi, approfondita per quanto riguarda le problematiche relative alla Rete Natura 2000, assoggettando a Valutazione appropriata gli Ambiti ed i Collegamenti, nei quali non si potesse escludere aprioristicamente la "non significatività", anche alla luce dei criteri d'intervento di cui alle NTA.

5.1 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Gli Ambiti ed i Collegamenti esaminati sono stati i seguenti:

1. Ambito sciistico A01.1 Falzarego 5 Torri
2. Ambito sciistico A01.2 Pocol Tofana Ra Valles
3. Ambito sciistico A01.3 Cristallo Faloria
4. Ambito sciistico A01.3. Mietres
5. Ambito sciistico A01.4 San Vito
6. Ambito sciistico A01.5. Monte Agudo
7. Ambito sciistico A01.6 Col De Varda
8. Ambito sciistico A01.6 Loita Torre Diavolo
9. Ambito sciistico A01.8. Borca
10. Ambito sciistico A02.1 Civetta Nord
11. Ambito sciistico A02.1 Civetta Sud



12. Ambito sciistico A02.2. Santa Fosca
13. Ambito sciistico A03. Nevegal
14. Ambito sciistico A04. Col Dei Mughì
15. Ambito sciistico A04. Monte Ferro
16. Ambito sciistico A04. Monte Siera
17. Ambito sciistico A05.1. Padola
18. Ambito sciistico A06.1. Falcade
19. Ambito sciistico A07.1. Marmolada
20. Ambito sciistico A07.2. Arabba Pordoi
21. Ambito sciistico A07.2. Burz
22. Ambito sciistico A07.2. Cherz
23. Ambito sciistico A08. San Giorgio
24. Ambito sciistico A09. Recoaro Mille
25. Ambito sciistico A10.1. Malcesine
26. Ambito sciistico A10.2. Novezza
27. Ambito sciistico A10.3. Costabella
28. Ambito sciistico A11.1. Fiorentini
29. Ambito sciistico A11.1. Fratte
30. Ambito sciistico A11.2. Sella
31. Ambito sciistico A12.1. Foza
32. Ambito sciistico A12.1. Melette
33. Ambito sciistico A12.10. Linta
34. Ambito sciistico A12.11. Monte Corno
35. Ambito sciistico A12.2. Val Maron
36. Ambito sciistico A12.3. Sisemol
37. Ambito sciistico A12.3. Turcio
38. Ambito sciistico A12.3. Val Bella-Ekar
39. Ambito sciistico A12.4. Belmonte
40. Ambito sciistico A12.4. Monte Zovetto
41. Ambito sciistico A12.5. Cima Larici
42. Ambito sciistico A12.6. Verena
43. Ambito sciistico A12.7. Kaberlaba
44. Ambito sciistico A12.8. Biancoia
45. Ambito sciistico A12.9. Castelletto
46. Ambito sciistico A12.14. Campolongo
47. Ambito sciistico A13.1. Altopiano Razzo
48. Ambito sciistico A13.1. Santo Stefano



49. Ambito sciistico A13.2. Aurine
50. Ambito sciistico A13.3. Avena
51. Ambito sciistico A13.4. Col Dar
52. Ambito sciistico A13.4. Palazzo
53. Ambito sciistico A13.5. Frassenè
54. Ambito sciistico A13.6. San Nazario
55. Ambito sciistico A13.7. Grappa
56. Ambito sciistico A13.8. Col Indes
57. Ambito sciistico A13. Farra d'Alpago
58. Coll. Marmolada – Falcade
59. Coll. M.te Verena – Cima Larici
60. Coll. Melette 2000 – Val Maron
61. Arroccamento M.te Longara
62. Arroccamento M.te Verena
63. Coll. Pocol – 5 Torri
64. Coll. Civetta – Giau
65. Coll. Civetta – San Vito
66. Coll. Siera – Campetti
67. Coll. M.te Siera – Friuli
68. Coll. Auronzo – Val Marzon
69. Coll. Tonezza – Le Fratte Lastebasse – Fiorentini
70. Coll. Tambre – Piancavallo
71. Arroccamento Monte Falcone
72. Coll. Arroccamento Fonzaso
73. Cortina – S. Vigilio di Marebbe
74. Coll. Cortina – Arabba
75. Collegamento Misurina – Passo Tre Croci

A conclusione delle analisi e delle valutazioni effettuate è emerso che alcuni degli interventi che interessano delle ZPS rendono problematico il mantenimento degli obiettivi di conservazione per tutta una serie di componenti ambientali per gli approfondimenti dei quali si rimanda alla VINCA e da ciò ne è conseguito lo stralcio dalla proposta di piano delle previsioni di seguito elencate:

- A13.1. Altopiano Razzo,
- Coll. M.te Verena – Cima Larici,
- Arroccamento M.te Verena,
- Coll. Tambre – Piancavallo,
- Coll. Arroccamento Fonzaso,



- Coll. Cortina – S. Vigilio di Marebbe,
- Coll. Cortina – Arabba.

Si specifica inoltre che le ultime tre previsioni appena riportate in elenco, al di là delle specifiche valutazioni, risultano in contrasto con quanto disposto dal Decreto Ministeriale dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n. 184 (“DM Pecoraro Scanio”) in quanto inserite nella proposta di piano successivamente all’entrata in vigore dello stesso.

Parimenti per alcuni interventi che interessano dei SIC le ulteriori analisi e le valutazioni effettuate hanno portato allo stralcio delle seguenti proposte:

- Coll. Civetta – Giau
- Coll. Civetta – San Vito

Risultano quindi compatibili con gli obiettivi del PRN stesso e con gli aspetti ambientali dei territori interessati i seguenti interventi:

1. Ambito sciistico A01.1 Falzarego 5 Torri
2. Ambito sciistico A01.2 Pocol Tofana Ra Valles
3. Ambito sciistico A01.3 Cristallo Faloria
4. Ambito sciistico A01.3. Mietres
5. Ambito sciistico A01.4 San Vito
6. Ambito sciistico A01.5. Monte Agudo
7. Ambito sciistico A01.6 Col De Varda
8. Ambito sciistico A01.6 Loita Torre Diavolo
9. Ambito sciistico A01.8. Borca
10. Ambito sciistico A02.1 Civetta Nord
11. Ambito sciistico A02.1 Civetta Sud
12. Ambito sciistico A02.2. Santa Fosca
13. Ambito sciistico A03. Nevegal
14. Ambito sciistico A04. Col Dei Mughì
15. Ambito sciistico A04. Monte Ferro
16. Ambito sciistico A04. Monte Siera
17. Ambito sciistico A05.1. Padola
18. Ambito sciistico A06.1. Falcade
19. Ambito sciistico A07.1. Marmolada
20. Ambito sciistico A07.2. Arabba Pordoi
21. Ambito sciistico A07.2. Burz
22. Ambito sciistico A07.2. Cherz



23. Ambito sciistico A08. San Giorgio
24. Ambito sciistico A09. Recoaro Mille
25. Ambito sciistico A10.1. Malcesine
26. Ambito sciistico A10.2. Novezza
27. Ambito sciistico A10.3. Costabella
28. Ambito sciistico A11.1. Fiorentini
29. Ambito sciistico A11.1. Fratte
30. Ambito sciistico A11.2. Sella
31. Ambito sciistico A12.1. Foza
32. Ambito sciistico A12.1. Melette
33. Ambito sciistico A12.10. Linta
34. Ambito sciistico A12.11. Monte Corno
35. Ambito sciistico A12.2. Val Maron
36. Ambito sciistico A12.3. Sisemol
37. Ambito sciistico A12.3. Turcio
38. Ambito sciistico A12.3. Val Bella-Ekar
39. Ambito sciistico A12.4. Belmonte
40. Ambito sciistico A12.4. Monte Zovetto
41. Ambito sciistico A12.5. Cima Larici
42. Ambito sciistico A12.6. Verena
43. Ambito sciistico A12.7. Kaberlaba
44. Ambito sciistico A12.8. Biancoia
45. Ambito sciistico A12.9. Castelletto
46. Ambito sciistico A12.14. Campolongo
47. Ambito sciistico A13.1. Santo Stefano
48. Ambito sciistico A13.2. Aurine
49. Ambito sciistico A13.3. Avena
50. Ambito sciistico A13.4. Col Dar
51. Ambito sciistico A13.4. Palazzo
52. Ambito sciistico A13.5. Frassenè
53. Ambito sciistico A13.6. San Nazario
54. Ambito sciistico A13.7. Grappa
55. Ambito sciistico A13.8. Col Indes
56. Ambito sciistico A13. Farra d'Alpago
57. Coll. Marmolada – Falcade
58. Coll. Melette 2000 – Val Maron
59. Arroccamento M.te Longara



60. Coll. Pocol – 5 Torri
61. Coll. Siera – Campetti
62. Coll. M.te Siera – Friuli
63. Coll. Auronzo – Val Marzon
64. Coll. Tonezza – Le Fratte Lastebasse – Fiorentini
65. Arroccamento Monte Falcone
66. Collegamento Misurina – Passo Tre Croci

Si riporta in calce alla presente relazione la **tabella riassuntiva della valutazione**, che elenca tutti i demani sciabili ed i collegamenti esaminati, nella quale si evidenzia la presenza dei Siti Natura 2000 e del vincolo paesaggistico, si valuta il pregio sciistico e la fragilità ambientale nonché le problematiche connesse alla tutela del paesaggio, all'approvvigionamento idrico, al rischio idrogeologico (valanghivo) concludendo con la valutazione del *trend* ipotizzabile della pressione ambientale.

In particolare per quanto concerne alle problematiche connesse alla tutela del paesaggio, all'approvvigionamento idrico, al rischio idrogeologico (valanghivo) l'applicazione del Titolo V delle NTA può garantire il contenimento della pressione ambientale.

6 MONITORAGGIO DEL PIANO REGIONALE NEVE

La VAS si delinea come un processo che accompagna il piano per tutta la sua durata. Essa per l'appunto si articola in valutazione *ex-ante*, valutazione intermedia e valutazione *ex-post*.

Sono stati individuati degli indicatori in grado di:

- descrivere l'ambiente,
- individuare e misurare l'impatto dell'azione di piano,
- verificare la congruità degli interventi,

con le seguenti caratteristiche e cioè essere:

- rappresentativi,
- validi dal punto di vista scientifico,
- semplici e di agevole interpretazione,
- capaci di indicare le tendenze nel tempo,
- sensibili ai cambiamenti che avvengono nell'ambiente,
- basati su dati facilmente disponibili,
- basati su dati adeguatamente documentati,
- basati su dati di qualità certa,
- aggiornabili periodicamente.

Le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati e le eventuali misure correttive adottate saranno rese pubbliche mediante diffusione sui siti *web* dell'autorità competente e procedente e delle Agenzie interessate.

Le informazioni raccolte mediante il monitoraggio saranno tenute in considerazione nel caso di eventuali modifiche al piano e sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione e di programmazione.

Il Piano di Monitoraggio definisce, inoltre, le modalità per:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del piano;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;

- l'informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso un'attività di reporting.

In sede di valutazione intermedia si procederà, ad un primo bilancio ed ad una eventuale correzione delle azioni di Piano.

La valutazione *ex-post* permetterà, infine, di tirare le somme di quanto fatto ed ottenuto e rappresenta in sostanza la premessa per il processo di pianificazione successivo.

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

6.1 IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è realizzato ad intervalli regolari attraverso la raccolta di dati e la conseguente quantificazione di determinati parametri; il tutto organizzato in una struttura standardizzata (*Rapporto di Monitoraggio*) allo scopo di consentire il confronto nel tempo tra i risultati delle diverse indagini, ma anche con altri studi a livello nazionale e non solo.

La struttura di tali rapporti deve essere organizzata al fine di rendere conto in modo chiaro:

- degli indicatori selezionati nel nucleo con relativa periodicità di aggiornamento;
- dell'area di monitoraggio associata a ciascun indicatore;
- dello schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonti dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ...) e della periodicità di acquisizione dei dati;
- delle difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
- delle variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- dei possibili interventi di modificazione del piano per limitarne gli eventuali effetti negativi;
- delle procedure per il controllo di qualità adottate.

La descrizione degli elementi sopra elencati deve consentire un'agevole comprensione di tutte le fasi del lavoro svolto; è, inoltre, essenziale che la parte relativa alle condizioni causa-effetto risulti opportunamente documentata in modo da consentire l'analisi e la discussione sui risultati raggiunti.

Il primo rapporto, in particolare, sarà importante per verificare se esistono nell'immediato effetti del piano non adeguatamente previsti in fase di pianificazione e per i quali è necessario il monitoraggio. Le successive relazioni serviranno per verificare se l'andamento del piano porta al conseguimento degli obiettivi. Affinché il monitoraggio e la valutazione siano applicabili, occorrerà mettere a punto tecniche automatizzate e di uso relativamente semplice, definendo procedure che vedano interagire i vari attori cui è delegato il monitoraggio.

6.1.1 Indicatori da utilizzare

Il parere della Commissione VAS (parere n. 96 del 28 settembre 2012) prevede l'utilizzo degli indicatori individuati nella Parte I del RA consentendo però la ridefinizione del numero e della tipologia degli indicatori in fase di attuazione del PRN. Per tale motivo, in fase di adeguamento del piano, al fine di rendere efficace il monitoraggio stesso si è deciso di aggiornare e rimodulare la lista di indicatori precedentemente definita.

Tali indicatori sono stati individuati utilizzando la metodologia **DPSIR**. (Determinati-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte).

Secondo il modello **DPSIR**, gli sviluppi di natura economica e sociale sono i fattori Determinanti di fondo (**D**) che esercitano Pressioni (**P**) sull'ambiente le cui condizioni si Stato (**S**) – come la disponibilità di risorse, il livello di biodiversità o la qualità dell'aria – cambiano di conseguenza.

Tutto ciò ha Impatti (**I**) sulla salute umana, sugli ecosistemi e sui materiali cui seguono Risposte (**R**) da parte della società.

Tali azioni di risposta possono riguardare qualsiasi elemento del sistema, o avere effetto direttamente sullo stato dell'ambiente o agire sugli impatti o sulle determinanti, indirizzando le attività umane su una nuova strada.

- **DETERMINANTI**
 - *popolazione – economia – usi del territorio – sviluppo sociale*
- **PRESSIONI**
 - *emissioni in aria, acqua e suolo – rifiuti – uso di risorse naturali*
- **STATO**
 - *qualità delle acque superficiali e sotterranee – qualità del suolo – qualità dell'aria – biodiversità*
- **IMPATTI**



- *impatti su ecosistemi – impatti su salute umana – impatti sulle altre funzioni dell’ambiente*
- **RISPOSTE**
 - *normativa e prescrizioni – misure e politiche ambientali*

All'interno di questo *panel* generale sono da reperire gli *indicatori* da utilizzare nello specifico per il monitoraggio.

Si ritengono fondamentali i fattori suolo-sottosuolo, acqua, atmosfera e biodiversità, per cui gli indicatori da utilizzare saranno i seguenti:

FATTORE SUOLO – SOTTOSUOLO	
Pressioni	<i>Infrastrutturazione per i trasporti – nuovi parcheggi per anno</i>
	<i>Infrastrutturazione sciistica – superficie piste realizzate/ superficie piste potenziale (%)</i>
Stato	<i>Rischio valanghivo – n° dichiarazioni ARPAV piste e/o impianti in aree a rischio valanga</i>
Impatto	<i>Danni all’uomo – n° valanghe o slavine che hanno provocato vittime</i>
FATTORE ACQUA	
Pressioni	<i>Consumo della risorsa – quota di acqua utilizzata per il solo innev. artific. (%)</i>
FATTORE ATMOSFERA (aria e clima)	
Stato	<i>Clima – precipitazione nevosa (mm_{neve} / anno e gg / anno con neve al suolo)</i>
FATTORE BIODIVERSITÀ	
Pressioni	<i>Presenza antropica – n° sciatori/presenze tot</i>
	<i>Infrastrutturazione per i trasporti – nuovi posti macchina/anno</i>
	<i>Infrastrutturazione sciistica – superficie piste realizzate/ superficie piste potenziale (%)</i>
	Procedure di VINCA e esito (mn)
	Procedure di compensazione forestale (ettari)

Tabella riassuntiva della valutazione

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A01.1.Falza rego-5Torri	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; la fragilità ambientale è elevata	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico discreto; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15, 16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade soprattutto al di fuori di aree delle Rete Natura 2000
A01.2.Pocol -Tofana-Ra_Valles	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; la fragilità ambientale è elevata	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade al di fuori di aree delle Rete Natura 2000

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A01.3.Cristallo_Faloria	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; la fragilità ambientale è elevata	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A01.3.Mietres		SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; la fragilità ambientale è elevata	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A01.4.San_Vito	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; fragilità ambientale di medio livello	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte al solo miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A01.5.Monte_Agudo		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A01.6.Cold eVarda	presenza di SIC	SI	Il pregio sciistico dell'area è sufficiente; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio-basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte al solo miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A01.6.Loita-Torre_Diavolo	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è sufficiente; media fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio-basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A01.8. Borca	presenza di SIC	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; fragilità ambientale di medio livello	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte all'ampliamento delle superfici sciabili e ricadono esternamente alle aree di Rete Natura 2000
A02.1.CivettaNord		SI	Il pregio sciistico dell'area è buono; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di buon pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A02.1.Civetta Sud		SI	Il pregio sciistico dell'area è buono; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di buon pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A02.2.Santa Fosca		SI	Il pregio sciistico dell'area è buono; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di buon pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A03.Nevegal	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; fragilità ambientale media	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio-basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte al solo miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A04.Col_De i_Mughi	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in gran parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A04.Monte_Ferro	presenza di ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in buona parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A04.Monte_Siera	presenza di ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in buona parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A05.1.Padola	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; con media fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di medio-basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A06.1.Falca de	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è buono; fragilità ambientale di medio livello	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di buon pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade al di fuori di aree delle Rete Natura 2000

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A07.1.Mar molada	presenza di SIC	SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; bassa la fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade al di fuori di aree delle Rete Natura 2000
A07.2.Arabba Pordoi	presenza di SIC	SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in buona parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade al di fuori di aree delle Rete Natura 2000

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A07.2.Burz		SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A07.2.Cherz	presenza di ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è elevato; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di elevato sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte al solo miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A08.San_Giorgio	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; alta fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali. La previsione di nuove superfici sciabili ricade soprattutto al di fuori di aree delle Rete Natura 2000
A09.RecoaroMille		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A10.1.Malcesine	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; alta fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono in parte rivolte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A10.2.Novezza	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A10.3.Costa bella	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A11.1.Fiorentini		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A11.1.Le Fratte		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A11.2.Sella		NO	Il pregio sciistico dell'area è basso; bassa la fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.1.Foza		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte all'ampliamento delle superfici sciabili
A12.1.Melette		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; media fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.10.Linta		NO	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; scarsa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.11.Monte_Corno		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.2.Val_Maron		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.3.Sisemol		NO	Il pregio sciistico dell'area è basso; scarsa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.3.Turcio	presenza di SIC	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.3.Val_Bella-Ekar		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.4.Belmonte		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; scarsa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.4.Monte Zovetto		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.5.Cima_Larici	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; alta fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in minima parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.6.Veren a	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; alta fragilità ambientale; aumento della pressione ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in minima parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.7.Kabelaba		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A12.8.Biancoia		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A12.9.Castel letto		NO	Il pregio sciistico dell'area è basso; scarsa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte all'incremento delle superfici sciabili
A12.14. Campolongo	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in minima parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13.1.AltopianoRazzo	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; media fragilità ambientale; notevole aumento della pressione ambientale				Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE
A13.1.Santo Stefano	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13.2.Aurine		SI	Il pregio sciistico dell'area è medio-basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di pregio sciistico medio-basso; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A13.3.Avena	presenza di ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13.4.Col_Dar	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è insufficiente; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A13.4.Palazzo	presenza di SIC e ZPS	NO	Il pregio sciistico dell'area è basso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13.5.Frass enè		SI	Il pregio sciistico dell'area è basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A13.6.San Nazario	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; media fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di scarso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13.7.Grap pa	presenza di SIC e ZPS	SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; alta fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di scarso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo in parte al miglioramento della sicurezza e per adeguamenti tecnico infrastrutturali.
A13.8.Col_I ndes		SI	Il pregio sciistico dell'area è scarso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di scarso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo all'incremento delle superfici sciabili

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
A13. Farra d'Alpago		NO	Il pregio sciistico dell'area è basso; bassa fragilità ambientale	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Ambito di basso pregio sciistico; alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17 e 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Le percentuali di sviluppo previste sono rivolte solo all'incremento delle superfici sciabili
Coll. Marmolada – Falcade	presenza di SIC	SI	Nel complesso, il collegamento appare complessivamente poco coerente con gli obiettivi di piano.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. M.te Verena – Cima Larici	presenza di SIC e ZPS	SI	Nel complesso, il collegamento appare complessivamente incoerente con gli obiettivi di piano.				Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE
Coll. Melette 2000 – Val Maron	presenza di SIC e ZPS	SI	Nel complesso, il collegamento appare complessivamente incoerente con gli obiettivi di piano.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.
Arroccamento M.te Longara		SI					Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Arroccamento M.te Verena	presenza di SIC e ZPS	SI					Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE
Coll. Pocol – 5 Torri	presenza di SIC	SI	Il collegamento, tendenzialmente breve, appare compatibile con gli obiettivi di sviluppo e razionalizzazione del sistema neve, ma incoerente con gli obiettivi di tutela ambientale.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.
Coll. Civetta – Giau	presenza di SIC	SI	Il collegamento appare compatibile con gli obiettivi di sviluppo del sistema neve, ma incoerente con gli obiettivi di tutela ambientale.				Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. Civetta – S. Vito	presenza di SIC	SI	Nel complesso, il collegamento appare complessivamente poco coerente con gli obiettivi di piano.				Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE
Coll. Siera – Campetti	presenza di SIC e ZPS	SI	L'opera appare poco compatibile con gli obiettivi di sviluppo del sistema neve – a meno che tale ampliamento non sia realizzato in alternativa ad altri previsti ampliamenti locali di scarso valore dal p.d.v. sciistico (es. M.te Ferro) o poco compatibili con le esigenze di tutela ambientale (es. Olbe) – ma poco coerente con gli obiettivi di tutela ambientale.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. M.te Siera Friuli –	presenza di ZPS	SI	<p>Il collegamento è destinato a collegare Sappada con la stazione invernale di Forni Avoltri – Piani di Luzza. Le ridotte dimensioni di quest'ultima, tuttavia, rendono il collegamento fortemente sbilanciato e quindi poco fattibile. Lo stesso, d'altra parte, appare ancora solo ipotizzato e prima di fare valutazioni è necessario individuare un tracciato di massima condiviso.</p> <p>L'eventuale parte veneta, comunque, è destinata a svilupparsi in area ZPS (IT3230089) nonché dichiarata "bellezza naturale" (sensu R.D. 1497/1939, oggi modificato ed integrato dal D.Lgs. 42/2004).</p>	<p>La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare</p>	<p>La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare</p>	<p>L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare</p>	<p>Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.</p>

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. Auronzo – Val Marzon	presenza di SIC e ZPS	SI	Questo intervento si configura come un impianto di apporto alle Tre Cime di Lavaredo e al relativo rifugio Auronzo. Dal p.d.v. sciistico l'opera appare del tutto incoerente con gli obiettivi di sviluppo e razionalizzazione del sistema neve, giacchè un'eventuale infrastrutturazione sciistica della Val Marzon si configurerebbe come la creazione ex novo di un polo sciistico. Dal p.d.v. sciistico l'opera appare del tutto incoerente con gli obiettivi di sviluppo e razionalizzazione del sistema neve, giacchè un'eventuale infrastrutturazione sciistica della Val Marzon si configurerebbe come la creazione ex novo di un polo sciistico.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta. Si ribadisce la validità dell'intervento proposto in alternativa all'accesso stradale alle Tre Cime

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. Tonezza – Le Fratte Lastebasse – Fiorentini		SI	L'intervento, più che un collegamento tra il polo sciistico di Sella/Tonezza e quello di Le Fratte, si configura come un sistema di apporto a quest'ultimo. Dato che quota ed esposizione paiono assolutamente sfavorevoli alla realizzazione di piste, il collegamento si configurerebbe come un semplice sistema di impianti. Considerando la generale scarsa sostenibilità economica degli impianti di apporto e dato, comunque, lo scarso ruolo che entrambe le stazioni sciistiche attualmente rivestono nel panorama regionale (soprattutto l'area di Sella-Tonezza), si ritiene che l'opera sia a priori incoerente con gli obiettivi del Piano Regionale Neve	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Coll. Tambre – Piancavallo	presenza di SIC e ZPS	SI	L'intervento, più che un collegamento tra il polo sciistico di Col Indes e quello di Piancavallo (PN), si configura come un sistema di apporto a quest'ultimo: Col Indes, infatti, è una stazione sciistica irrisoria e chiusa da anni, mentre quote ed esposizioni sfavorevoli ne rendono improbabile lo sviluppo. Il collegamento, quindi, sarebbe costituito essenzialmente da un sistema di impianti. Data la generale scarsa sostenibilità economica degli impianti di apporto – ma anche, e soprattutto, il fatto che esso andrebbe a dirottare una quota di mercato interno verso una regione limitrofa – si ritiene che l'opera sia a priori incoerente con gli obiettivi del Piano Regionale Neve.				Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Arroccamento Monte Falcone		SI	L'intervento si configura come un impianto di apporto all'area sciistica di Recoaro 1000. Eventuali piste sono assolutamente sconsigliate da quota ed esposizione sfavorevoli. Data la generale scarsa sostenibilità economica degli impianti di apporto – anche in relazione al fatto che Recoaro 1000 non ha una grande attrattività nel mercato regionale dello sci alpino – si ritiene che l'opera sia a priori incoerente con gli obiettivi del Piano Regionale Neve.	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce dell'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 si ritiene che la pressione ambientale si mantenga su livelli accettabili e venga, di fatto, ridotta.
Arroccamento Fonzaso	presenza di ZPS	SI					Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE. Contrasto con il DM 184/2007 "Pecoraro Scanio"

Demani sciabili/collegamenti	Presenza di sito Rete Natura 2000	Aspetti paesaggistici		Mitigazioni			Valutazione post mitigazioni e verifica sostenibilità ambientale
		Presenza di vincolo paesaggistico	Valutazione	Paesaggio	Approvvigionamento idrico	Rischio idrogeologico (valanghe)	
Cortina – S. Vigilio di Marebbe	presenza di SIC e ZPS	SI					Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE. Contrasto con il DM 184/2007 “Pecoraro Scanio”
Cortina Arabba	– presenza di ZPS	SI					Anche con l'adozione, all'interno delle NTA degli articoli 15,16, 17, 18 e 19 si ritiene che la pressione ambientale raggiunga livelli inaccettabili, tali da determinare la non sostenibilità delle previsioni specifiche. DA STRALCIARE. Contrasto con il DM 184/2007 “Pecoraro Scanio”
Collegamento Misurina – Passo Tre Croci	presenza di SIC e ZPS	SI	Il nuovo collegamento proposto rappresenta un'opportunità per connettere all'area sciabile di Auronzo alla prestigiosa area di Cortina e costituirebbe sicuramente un arricchimento socio economico per entrambe le realtà coinvolte rendendo ancora più prestigioso l'intero sistema sciistico. Tuttavia il collegamento, a prescindere dal progetto che si vorrà sviluppare, lambisce parzialmente un sito di importanza comunitaria (area ZPS per il quale esiste il vincolo imposto dal D.M. del 17 ottobre 2007 e s.m. e i. (c.d. decreto di Pecoraro Scanio)	La procedura di autorizzazione paesaggistica, l'attenzione nella fase progettuale agli aspetti geomorfologici, una rapida ricomposizione della componente vegetazionale, derivanti dall'applicazione degli artt. 15 e 18 delle NTA, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	La creazione di riserve multifunzionali e di area, il controllo della qualità delle acque, derivanti dall'applicazione delle NTA ed in particolare dell'art. 16, garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	L'adozione di procedure di bonifica e la limitazione all'indispensabile le strutture fisse (opere di difesa attiva) con l'applicazione dell'art. 17 delle NTA garantiscono il contenimento, nei riguardi di questa componente, della pressione ambientale, che, pertanto, è destinata a non aumentare	Alla luce di quanto previsto dal DM 184/2007, attesa la fattibilità di interventi rigorosamente esterni alle aree di Rete Natura 2000 e la validità strategica del collegamento stesso, si propone lo stralcio di quanto previsto (anche se di ridottissima estensione) all'interno dei siti Rete Natura 2000

